

**VERBALE**  
**SEDUTA DEL 15/07/2020**

*Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali*

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 15 (quindici) del mese di luglio, la Commissione 7 è convocata, attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, alle ore 10.30 per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Approfondimento sui diritti delle persone LGBTI con l'audizione di Lo Giudice, Presidente onorario di Arcigay, Pucci e Balocchi, Intersexioni, e Dieci, Presidente di Toscana Pride
3. Esame ed espressione di parere su Mozione n. 2020/00317 - Adesione, sostegno e concessione patrocinio del Comune di Firenze al Toscana Pride 2020 che si svolgerà a Livorno - Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij
4. Approvazione verbali sedute precedenti

Alle ore 10.30 sono presenti telematicamente le Consigliere Bianchi, Bundu e Sparavigna, e il Consigliere Tani, alle 10.36 la Consigliera Monaco.

È inoltre presente telematicamente per la segreteria della Commissione 7, Da Re.

Sono collegati telematicamente come ospiti Sergio Lo Giudice, Presidente onorario di Arcigay, Daria Campriani di Intersexioni e Fabrizio Paoletti dell'Associazione genitori rainbow.

La Presidente Bianchi verifica la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello nominale, e si accerta la presenza dei/delle Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

e si apre la seduta alle ore 10.37, essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi inizia la seduta, presenta e ringrazia i tre ospiti, Sergio Lo Giudice, Presidente onorario di Arcigay, già consigliere comunale a Bologna e già parlamentare, Daria Campriani dell'Associazione Intersexioni e Fabrizio Paoletti dell'Associazione genitori rainbow, a cui dovrebbe aggiungersi, collegandosi, anche un rappresentante di Toscana Pride, Luca Dieci. La Presidente Bianchi sottolinea l'impegno della Commissione 7 sui diritti LGBTI e la discussione avvenuta in una precedente seduta su un atto sull'omofobia del Consigliere Asciti e adesso con questa mozione della Consigliera Bundu.

Alle 10.39 si collega ed è presente telematicamente il Consigliere Ruffilli

La Presidente Bianchi passa la parola a Sergio Lo Giudice, Presidente onorario di Arcigay, invitandolo a parlare sulla normativa contro l'omotransfobia e su cosa può fare un ente locale. Lo Giudice prende la parola, ringrazia per l'invito e inizia evidenziando l'iter della proposta di legge contro la omotransfobia, in discussione alla Camera dei Deputati proprio in questi giorni, con il deposito di un testo unificato. Ricorda che già nel lontano 1993 era iniziata la discussione, poi andata avanti nelle successive legislature. La proposta di legge attuale inserisce misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime. Lo Giudice sottolinea gli aspetti più rilevanti previsti nella proposta di legge, in particolare quelli di tipo penale sull'istigazione alla discriminazione, all'odio e alla violenza nei confronti dell'orientamento sessuale e identità di genere, e sull'inserimento di condizioni e stato di "vulnerabilità" come aggravante anche sull'orientamento sessuale oltre a quelli già previsti (razziali, etnici, riferiti alla nazionalità o religiosi). Altra proposta contenuta nella legge è l'istituzione del 17 maggio come giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia. Nella legge si prevede inoltre che l'Istat realizzi ogni tre anni una rilevazione statistica sulla discriminazione e la violenza per motivi di orientamento sessuale o di identità di genere. Lo Giudice nega che si tratti di una "legge liberticida", come detto da alcuni, ma invece migliora l'incolumità delle persone (e riporta alcuni esempi concreti). La legge ha l'obiettivo di estendere la normativa già esistente sui reati d'odio ad attacchi e comportamenti dovuti all'orientamento sessuale, al genere e all'identità di genere. Infine Lo Giudice si sofferma su quello che può fare un Comune. Un Comune può fare tanto, intervenendo nella vita concreta quotidiana, a livello sociale e culturale, a vari livelli, nelle scuole, con gli anziani lgbt, con le famiglie arcobaleno, con le associazioni, contro le discriminazioni sessuali e di genere e a favore dei diritti LGBTI.

Alle 10.51 si collega ed è presente telematicamente Luca Dieci, Presidente di Toscana Pride.

Alle 10.53 si collega ed è presente telematicamente il Consigliere Di Puccio.

Alle 11.00 si disconnette e lascia la seduta Fabrizio Paoletti dell'Associazione genitori rainbow, avendo prima comunicato su chat di delegare per l'intervento e sentirsi rappresentato da Luca Dieci.

La Presidente Bianchi ringrazia Lo Giudice e passa la parola a Luca Dieci, di Toscana Pride.

Luca Dieci prende la parola, ringrazia per l'invito e racconta cosa sia un Pride: sono giornate della memoria per ricordare i morti di Stonewall, avvenuti a New York il 28 giugno 1969, quindi è la data di nascita del movimento e l'anno scorso è stato celebrato il 50° anniversario. La parata del Pride si svolge in moltissime nazioni del mondo, nella maggior parte dei casi con cadenza annuale e nel periodo del mese di giugno. E' una manifestazione politica, una giornata di orgoglio, che rivendica una piattaforma su orientamento sessuale e di identità di genere, non è esibizionismo ma "ribellione al conformismo". Il Toscana Pride è un comitato di 13 associazioni, un Pride itinerante, il primo è stato a Firenze e quest'anno doveva essere a Livorno (di cui Dieci è il portavoce locale). E' una manifestazione pubblica, aperta a tutti (indipendentemente dall'orientamento sessuale), di grande impatto sul pubblico, con oltre 60 mila persone negli ultimi anni. Il manifesto politico del Toscana Pride ha al centro il contrasto alle discriminazioni sessuali, la tutela le persone vittime di violenze per la loro identità di genere e orientamento sessuale, l'educazione e la formazione alle differenze. Cosa ci si aspetta dagli enti pubblici? Non solo un'adesione formale, ma un impegno concreto: iniziative culturali e di informazione per l'opinione pubblica, di formazione, campagne sanitarie e test hiv insieme alle associazioni, consulte come tavolo di confronto con le associazioni.

La Presidente Bianchi ringrazia Dieci e passa la parola a Daria Campriani dell'Associazione Intersezioni

Daria Campriani prende la parola, ringrazia per l'invito e si presenta come donna trans. Chiarisce il termine trans e chi sono le persone trans, che non si riconoscono nella imposizione sociale fatta loro alla nascita sulla base dell'aspetto genitale, maschio o femmina, e che vogliono (ma non sempre) modificare il proprio corpo. Campriani pone l'attenzione sulla questione del documento di identità di una persona trans, quando il documento non è in linea con gli aspetti fenotipici e psico-sociali della persona. Il problema si pone, per esempio, durante le operazioni di voto al seggio elettorale, dove si violerebbe la privacy e si discriminerebbe l'identità sessuale, e propone alcune possibili soluzioni alternative, modificando la prassi, di cui il Comune potrebbe occuparsi. Che cosa può fare il Comune per le persone trans e le persone intersex, che nascono con delle differenze gonadiche, cromosomiche, genitali con realtà biologica atipica? Il Comune può fare attività di formazione e di informazione, anche di carattere sanitario.

Alle 11.29 viene ammesso telematicamente come ospite il Consigliere del Quartiere 5, Alessandro Sottocornola.

La Presidente Bianchi ringrazia Campriani per il suo contributo e lascia la parola ai consiglieri che si sono prenotati sulla chat.

Prendono la parola i consiglieri Sparavigna e Di Puccio, che ringraziano gli ospiti, apprezzando molto e commentando i loro interventi. Sparavigna ricorda tra l'altro la mozione del Consigliere Asciuti sull'omofobia e ipotizza altri atti e iniziative di commissione.

La Presidente Bianchi passa la parola agli ospiti per loro brevi risposte alle sollecitazioni dei consiglieri intervenuti. Lo Giudice, Dieci e Campriani rispondono brevemente ai consiglieri e ringraziano ancora per l'invito alla seduta.

La Presidente Bianchi ringrazia nuovamente gli ospiti e passa quindi all'esame della Mozione n. 2020/00317 - Adesione, sostegno e concessione patrocinio del Comune di Firenze al Toscana Pride 2020 che si svolgerà a Livorno - Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij. e dà la parola alla Consigliera Bundu, quale prima proponente, per la presentazione dell'atto.

La Consigliera Bundu ringrazia la Presidente e gli ospiti presenti per i loro interventi e sottolinea l'importanza del Pride. Illustra la Mozione 317, con la quale si condanna ogni forma ed episodio di omo-lesbo-bi-transfobia e si esprime sostegno e solidarietà a tutte le persone LGBTQIA+ colpite da discriminazione e pregiudizio. Con la Mozione si invita ad aderire ed esprimere sostegno e condivisione politica alla manifestazione Toscana Pride, rinviata al 2021 causa coronavirus; a concedere il patrocinio del Comune di Firenze alla manifestazione; a garantire la presenza istituzionale del Comune di Firenze e la presenza del Gonfalone della Città di Firenze.

La Presidente Bianchi ringrazia la Consigliera Bundu e riferisce degli emendamenti al testo della Mozione n. 2020/00317, già inserita modificata e quindi visibile nella chat della seduta. Gli emendamenti alla mozione riguardano: l'oggetto, che così diventa "Adesione, sostegno e concessione patrocinio del Comune di Firenze al Toscana Pride 2021"; la sostituzione del primo paragrafo che diventa "Preso atto che il 20 giugno 2020 si sarebbe dovuto tenere, a Livorno, il Toscana Pride, la manifestazione dell'orgoglio LGBTQIA+\* (lesbico, gay, bisessuale, transgender, queer, intersessuale e asessuale), rimandata al 2021, nella stessa città, in seguito all'emergenza Covid-19"; l'integrazione di un intero paragrafo nella parte narrativa "Ricordata l'adesione dell'Assessora ai diritti e alle pari opportunità e dell'Assessore alla Cultura, del nostro Comune, al flash mob organizzato da Choreos nella giornata del Global Pride 2020, per dire no a ogni tipo di

discriminazione e violenza”; la modifica in più parti dell'anno 2020 con “2021”; la modifica del capitolo finale che così diventa “A garantire la presenza istituzionale del Comune di Firenze e la presenza del Gonfalone della Città di Firenze all'appuntamento del Toscana Pride di Livorno, spostato nel 2021, garantendo che lo stesso non sia impegnato nella giornata del corteo in altre manifestazioni fuori dalla Città di Firenze”.

La Consigliera Bundu, quale proponente, ha già accolto tutti gli emendamenti proposti.

La Presidente Bianchi dichiara di voler aggiungere il proprio nome fra i proponenti e quindi di sottoscrivere l'atto, così come altri consiglieri presenti, che esprimeranno la loro volontà durante l'appello per la dichiarazione di voto. La Consigliera Bundu, quale prima firmataria, accoglie.

La Presidente Bianchi mette quindi in votazione la Mozione n. 2020/00317 - Adesione, sostegno e concessione patrocinio del Comune di Firenze al Toscana Pride 2021 - Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, con i suddetti emendamenti accolti dai proponenti Si procede con l'appello dei consiglieri componenti la Commissione. L'atto è approvato con cinque (5) voti favorevoli (Bianchi, Bundu, Di Puccio, Rufilli, Sparavigna), due (2) astenuti (Monaco, Tani), due (2) assenti (Monti, Razzanelli), e con altri firmatari aggiunti (Bianchi, Di Puccio, Rufilli, Sparavigna),

La Presidente Bianchi conclude e ringrazia gli ospiti e i consiglieri presenti. Si procede con l'appello finale dei consiglieri e alle ore 11.59. si dichiara chiusa la seduta congiunta.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 29 luglio 2020

Il Segretario  
Maurizio Da Re

La Presidente  
Donata Bianchi

